Domenica 3 marzo 14.00 **MUSICA NEL PRESENTE**

**TAVOLA ROTONDA, DIBATTITO** con **Giancarlo Schiaffini, Walter Prati, Fabio Martini, Alessandro De Rosa, Guy Bettini**

 

Nell’ambito delle attività previste dall’Associazione Culturale CircoRu si intende promuovere una tavola rotonda allo spazio Culturale Panelle a Locarno domenica 3 marzo 2019 alle ore 14.00, prima del concerto d’esordio del Festival di Musica Improvvisata e Contemporanea edizione primavera 2019, dal titolo significativo e ambizioso “La musica nel presente”. Il presente (dal latino “presum”\_pre=innanzi, davanti, anticipo // sum= sono, essere), quindi essere davanti, essere innanzi, essere in anticipo. Una musica che nasce dentro il presente, una musica cui ci troviamo dinnanzi nel momento che diviene musica. Il presente diventa il pre sente, cioè sente in anticipo! Dunque una musica che viene sentita prima di nascere. Si pensa al compositore chino sullo spartito, che sente la musica, che tradurrà poi insegni grafici oppure il musicista improvvisatore che nell'istante sente e poi produce dei suoni. La percezione anticipata la possiamo chiamare intuizione, che arriva sempre un attimo prima della traduzione in forma da parte della ragione. Un esempio: la musica intuitiva di Karlheinz Stockhausen: musica che mira a rendere udibili le esperienze e le modalità di esperienze pre-razionali e che, a causa di questo obiettivo, elude ad una classificazione nelle categorie tradizionali. La musica nel presente è svincolata dai legami con il passato e non cade nelle aspettative future, una musica dell’adesso, del qui ed ora, che sboccia grazie alla pioggia dell’intuizione sull’humus delle esperienze personali.

Alla tavola rotonda interverranno:

**Giancarlo Schiaffini**, musicista (trombone) e scienziato, che ha pubblicato tre volumi su diversi aspetti del fare e recepire la musica. Nato a Roma nel 1942, si è laureato in fisica presso l’Università di Roma nel 1965. Autodidatta in musica, ha partecipato alle prime esperienze di free-jazz in Italia negli anni ’60. In quel periodo ha cominciato la sua attività di compositore ed esecutore nel campo della musica contemporanea e del jazz. Nel 1970 ha studiato a Darmstadt con Stockhausen, Ligeti e Globokar e ha fondato il gruppo

strumentale da camera Nuove Forme Sonore. Nel 1972 ha studiato musica elettronica con Franco Evangelisti, collaborando con il Gruppo di Improvvisazione di Nuova Consonanza fino al 1983. Nel 1975 ha fondato il Gruppo Romano di Ottoni, con repertorio di musica rinascimentale e contemporanea. Fa parte della Italian Instabile Orchestra. Ha tenuto corsi e seminari in Italia, presso la Hochschule di Freiburg i. B., Melba e Monash University (Melbourne) e la New York University. Ha insegnato presso i conservatori “G. Rossini” di Pesaro, “A. Casella” dell’Aquila e nei corsi estivi di Siena Jazz (strumento, improvvisazione, composizione). Ha inoltre collaborato con John Cage, Karole Armitage, Luigi Nono e Giacinto

Scelsi. Ha partecipato, come compositore ed esecutore, a numerosi festival e stagioni concertistiche presso, tra gli altri: Teatro alla Scala, Accademia di S. Cecilia, Biennale Musica di Venezia, Autunno Musicale di Como, IRCAM, Upic e Festival d’Automne di Parigi, Reina Sofia di Madrid, Ars Musica di Bruxelles, Europa Jazz Festival du Mans, Jazz a Mulhouse, Tramway (Rouen), Wien Modern, Aspekte di Salisburgo, Donaueschinger Musiktage, Moers, Tage für Neue Musik di Zurigo, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Alte Oper di Francoforte, Filarmonica di Berlino, Festival di Gibellina, FIMAV di Victoriaville (Canada), Nuova Consonanza, Bimhuis di Amsterdam, JazzYatra (India), Darmstadter Ferienkurse, Pomeriggi Musicali e Musica del nostro tempo (Milano), UNEAC di Cuba, Maggio Musicale Fiorentino, Lincoln Center e Hunter College (New York), New Music Concerts di Toronto. Dal 1988 collabora con la cantante e autrice di testi Silvia Schiavoni per la composizione ed esecuzione di performances multimediali originali e su letteratura, pittura (Joyce, Gauguin, Ibsen, Boccioni, Ammaniti e altri), con immagini di Ilaria Schiaffini. Nel 2000 è stato Composer in Residence presso l’”International Composers & Improvisers Forum Munich”. Ha registrato per le radio nazionali in Italia, Austria, Canada, Olanda, Messico, Germania, Francia, Svezia, Spagna. Sono state a lui dedicate composizioni da numerosi autori come Scelsi, Nono, Alandia, Amman, Castagnoli, Dashow, Guaccero, Laneri, Mencherini, Renosto, Ricci, Villa-Rojo. Ha inciso dischi per BMG, Curci, Cramps, Edipan, Horo, Hat Records, Penta\_owers, Pentaphon, Red Records, Ricordi, Vedette. BMG, Curci, Edipan, Penta\_owers, Ricordi hanno pubblicato sue composizioni. Ha pubblicato per Ricordi un suo trattato sulle tecniche del trombone nella musica contemporanea e per Auditorium Edizioni “E non chiamatelo jazz” sull’improvvisazione musicale, "Tragicommedia dell'ascolto" e "Immaginare la musica" sulla composizione. A Giancarlo Schiaffini è stata dedicata una voce dalla Biographical Encyclopedia of Jazz (Oxford University Press) e dall’Enciclopedia della Musica (Utet/Garzanti). www.giancarloschiaffini.com.

**Walter Prati,** compositore, violoncellista, performer elettronico, ha pure lui pubblicato un libro sulla musica. Si è diplomato in composizione elettronica al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano nel 1981. Da allora divide la sua attività tra la creazione sonora (composizioni strumentali ed elettroniche, performances, improvvisazioni) e l’organizzazione produttiva sia tecnologica che delle arti performative in generale. Compositore ed esecutore, svolge un’attività di ricerca musicale, da sempre orientata verso l’interazione fra

strumenti musicali tradizionali e nuovi strumenti elettronici, frutto dell’applicazione informatica al mondo musicale. Questo percorso lo ha portato - già nel 1987 presso il Centro di Sonologia Computazionale dell’Università di Padova - a utilizzare il “sistema 4i”, uno dei primi elaboratori per la sintesi e la trasformazione del suono in tempo reale. Da questa esperienza sono nate, in collaborazione con Mauro Graziani, “Aquam flare in media labia tua” (per trombone e 4i) e Combinazioni approssimate di tempo indefinito (per trombone, sax e 4i), presentate alla Biennale Musica di Venezia nel 1988. Dal 1990, con lo studio MM&T di Milano, fondato insieme ad altri compositori, ha prodotto progetti di ricerca sulla musica e lo spettacolo in genere. Le sue composizioni sono presenti in Italia nei cartelloni dei maggiori teatri e rassegne musicali (Teatro alla Scala, Musica Presente, Musica per la Resistenza, Colloqui di informatica musicale, Biennale Musica Venezia. Triennale di Colonia, Contemporary Music festival di Huddersfield, CCA di Glasgow, Akademie der Kunste di Berlino). Come sound designer ha realizzato diverse installazioni, collaborando, tra gli altri, con Fabio Novembre, Angelo Jelmini, Steve McCurry, Peter Bottazzi e Attilio Stocchi e con numerosi festival europei (Total Music Meeting di Berlino, Musique Actuelle a Nancy, Festival di Cuenca in Spagna, EMS Festival di Stoccolma; e ancora ad Aachen, Nickelsdorf, Bochum), eseguite da artisti del calibro di Antonio Ballista, Anna Maria Morini, Giancarlo Schiaffini, Evan Parker, Maurizio Ben Omar, Elena Casoli. Significative le collaborazioni con Paul Lytton, Berry Guy, con il chitarrista americano Thurston Moore (componente del gruppo Sonic Youth) e con il cantante inglese Robert Wyatt. Di rilievo la collaborazione, sin dal principio degli anni ‘80 con il compositore e strumentista Giancarlo Schiaffini, con il quale ha composto e suonato in diverse installazioni sonore e teatrali. In duo con il percussionista Maurizio Ben Omar ha sviluppato a partire dal 1990 una duplice attività, di interprete (per il duo hanno scritto autori come Melchiorre, Schiaffini, Einaudi, Gorli, Bussotti, Aralla) e compositore esecutore di musiche per il teatro, partecipando in entrambi i casi a festival e rassegne concertistiche in Italia e all’estero. È presidente dell'associazione MMT Creative Lab che dalla fine degli anni '80 promuove la ricerca musicale elettronica. Ha inciso per Ricordi, BMG Ariola, Pentaflowers, Auditorium edizioni, ECM Records. Attualmente insegna musica elettronica al conservatorio di Como e tiene corsi di Sound Design allo IED Milano e Storia della Musica Elettroacustica alla Scuola Civica di Musica Claudio Abbado di Milano.

[www.walterprati.it](http://www.walterprati.it)

**Fabio Martini**, musicista (clarinetti e sassofoni) storico, critico musicale e membro, assieme a Guy Bettini, del quartetto EXODOS. Nato a Roma il 24 novembre 1957, risiede a Brunate (Como). Si è laureato in Lettere moderne all’Università degli studi di Pavia, con una tesi di Storia contemporanea dal titolo “Le arti figurative e il Selvaggio. Problemi e iconografia”. Ha studiato clarinetto presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, specializzazione in corno di bassetto con il Maestro Stefano Monti dell’orchestra del Teatro La Scala di Milano e con il Maestro Giovanni Iuliano, docente presso i Corsi estivi di perfezionamento di Siena. A partire da maggio 2018, in qualità di socio dello studio editoriale Redint, segue progetti in ambito storiografico per le case editrici Pearson, SEI e De Agostini. Nel febbraio 2008 ha assunto l’incarico di direttore responsabile del settimanale della Svizzera italiana Ticino7. Dal 2005 al 2007 ha lavorato come caporedattore presso lo studio editoriale milanese Redint s.r.l., seguendo personalmente commesse per gli editori De Agostini, Egea-Bocconi, Boroli e per il gruppo editoriale L’Espresso-Repubblica. Nel medesimo periodo ha realizzato una serie di interviste a personalità di rilievo della Svizzera italiana per il mensile Ticino Management (Diego Fasolis, Phil Rolla, ing. Giovanni Lombardi, Aoi Kono Huber, Gardi Hutter).

Dal 2000 al 2005 ha lavorato per la casa editrice Einaudi. In qualità di critico musicale collabora alle riviste Amadeus, Strumenti musicali, Auditorium, Yanez oltre a scrivere le note di copertina per diversi CD (Materiali Sonori, Takla Records, CMC Records). Sempre in tale veste ha pubblicato saggi e interventi per pubblicazioni realizzate dall’editore Bompiani (curatrice Elisabetta Sgarbi) e Auditorium. Per le edizioni Mediares/IBM/Florix, come esperto in campo storico-musicale, ha scritto nel corso del 1998 i testi per la collana di CD Concert Hall della Royal Symphony Orchestra. Dal 1995 al 2000 ha lavorato come caporedattore presso lo studio editoriale Di.Do.t di Arese. Nel 1994 ha fondato insieme a Claudio

Chianura le Edizioni Auditorium, casa editrice tutt’ora esistente che pubblica libri in campo musicale e per la quale cura la realizzazione dei volumi You t(o)urned the table on me di Roberto Masotti, Meta\_sica del silenzio di Michele Porzio, oltre alla pubblicazione del trimestrale di critica musicale Auditorium. Collaborazione come consulente editoriale con gli editori Franco Maria Ricci e Adelphi. Per quest’ultimo editore ha seguito in veste di redattore le opere di autori come Nietzsche, Savinio, Scholem, Schnitzler. Come clarinettista, a partire dal 1977, ha operato sia in ambito jazz sia in quello della musica da camera. Nel 1995 ha fondato l’Ensemble Circadiana con cui ha pubblicato nel 1999 un CD per l'etichetta inglese Leo Records ("Clangori" Leo Lab 045). Il disco ha ottenuto il massimo punteggio della critica sulla prestigiosa rivista americana Down Beat ed è entrato nella classifica dei migliori dischi realizzati nel 1999. Ha suonato con musicisti italiani e stranieri fra cui Wolfgang Fuchs, Peter Kowald, Alberto Braida, Giancarlo Locatelli, Jean-Jacques Avenel, John Betsch, Barre Phillips, Gerry Hemingway, Edwin Prevost, esibendosi in festival italiani ed europei. In ambito classico, in qualità di clarinettista e cornista di bassetto, ha collaborato con l’Ensemble Zelioli diretto dal Maestro Giovanni Iuliano tenendo concerti presto istituzioni musicali e teatri. Dirige l’ensemble musicale e teatrale TIC This Insane Community che nel corso del 2018 ha presentato lo spettacolo “Cuori di tenebra” ispirato al romanzo di Joseph Conrad e al diario di Francisco Vazquez sulla spedizione amazzonica di Lope de Aguirre del 1560.

**Alessandro De Rosa**, (Milano, 1985) ha iniziato lo studio della composizione su consiglio di Ennio Morricone. Ha studiato con Boris Porena per diplomarsi poi in Olanda, al Conservatorio Reale dell’Aja. Ha collaborato come compositore e arrangiatore con Jon Anderson degli Yes. Con Ennio Morricone è autore del libro “Ennio Morricone – Inseguendo quel suono. La mia musica, la mia vita. Conversazioni con Alessandro De Rosa” (Mondadori Libri, 2016). Attualmente continua la sua attività musicale come libero professionista,

lavorando parallelamente come autore e speaker radiofonico per la Radiotelevisione Svizzera di Lingua Italiana (RSI) www.alessandroderosa.com/it\_IT/ .

Coordinatore e ideatore dell’evento, sotto il cappello del M.I.C. è **Guy Bettini**, compositore, improvvisatore e trombettista, cornettista ticinese. Ha dapprima studiato all’Accademia di belle arti di Milano, ed ha fatto il master da Luciano Fabro, storia della musica, da Luigi Pestalozza, storia dell’arte da Giovanni Maria Accame, filosofia da Francesco Leonetti e lettere con Roberto Sanesi. Ha in seguito studiato a Berlino e nei dodici anni trascorsi nella capitale tedesca ha suonato con i massimi esponenti dell’improvvisazione europea, collaborazioni che hanno anche dato vita a importanti progetti e tournée internazionali. Co-fondatore dell’”Echtzeitmusik”, ha collaborato con Olaf Rupp, Peter Kowald, George Lewis, Tony Buck, Paul Lovens., è stato membro dell’Ensemble di Joëlle Léandre, partecipando a numerosi festival internazionali, della “Margerete’s Zimmer” con con M.Huber Sop e Davide De Bernardi. Ha ottenuto il primo premio al “Festival infernale” di Berlino. Nel 2000 ha vinto the support nella sezione jazz del “Berlin Senate”. Ha lavorato con DJ Orlow e con il trio d&b “Human Sampler”. Ha presentato una sua composizione al Festival Jazz di Chiasso nel 2005 e creato il gruppo “Freenology” con Sonny Simmons, Paul Lovens e Clayton

Thomas, con concerti in tutta Europa. Attualmente è membro del Quartetto di Alex von Schlippenbach, del duo con Urs Leimgruber, del trio con Sebi Tramontana e Natalie Peters, del quartetto EXODOS con Gerry Hemingway, Luca Sisera e Fabio Martini e del trio XOL con Francesco Miccolis e Luca Pissavini, che nel 2015 ha ospitato in una tournee europea Peter Brötzmann e nel 2016 Harri Sjöström. Fondatore e direttore dell’Ensemble “Sous-sol”, che da otto anni è il punto fermo delle attività proposte dal CircoRu. Il gruppo studia e approfondisce l’improvvisazione per formazioni allargate, con l'intento, senza direttore e in assenza di strutture o di percorsi concettuali predefiniti, di suonare una musica creativa, differenziata e sensibile. Ogni concerto diviene così un'esperienza unica e irripetibile, sempre molto apprezzata dal pubblico. Bettini, a partire dal 2010, ha organizzato seminari per l’Ensemble Sous-sol con musicisti di grande spessore quali Barre Phillips, Joelle Léandre, Alexander von Schlippenbach, Paul Lovens, Urs Leimgruber, Michel Doneda e Gerry Hemingway. Ha inoltre suonato con Barre Phillips, Michel Doneda, Werner Lüdi, Frank Gratkowski, Gianni Gebbia, Roger Turner, Silvia Bolognesi, Achille Succi e molti altri. Fondatore dell’Associazione Culturale CircoRu, dal novembre 2013 propone a scadenza semestrale il festival di musica improvvisata e contemporanea con artisti di fama mondiale.

www.musicians.allaboutjazz.com/guybettini